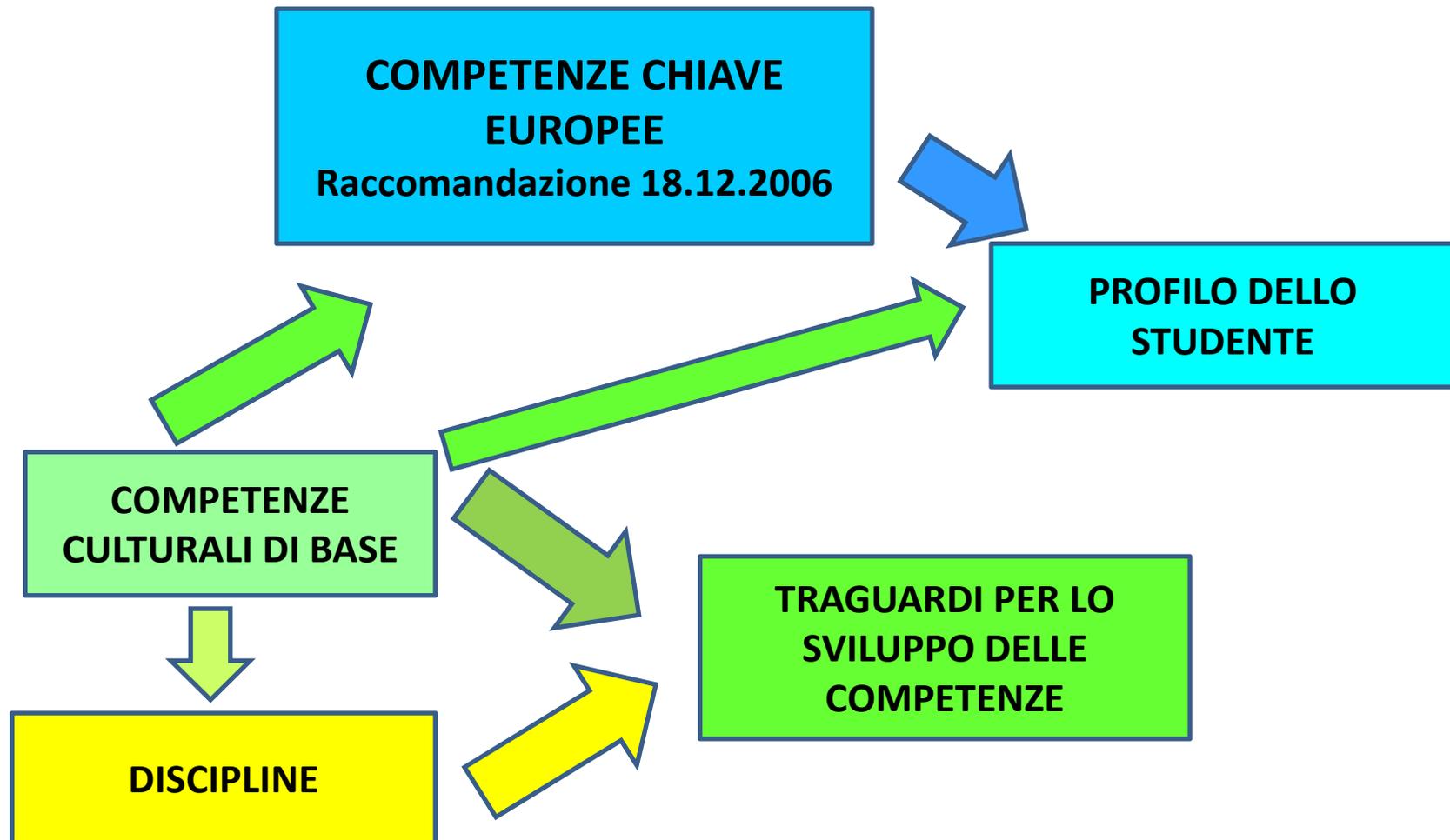


# **COMPETENZE E DIDATTICA**

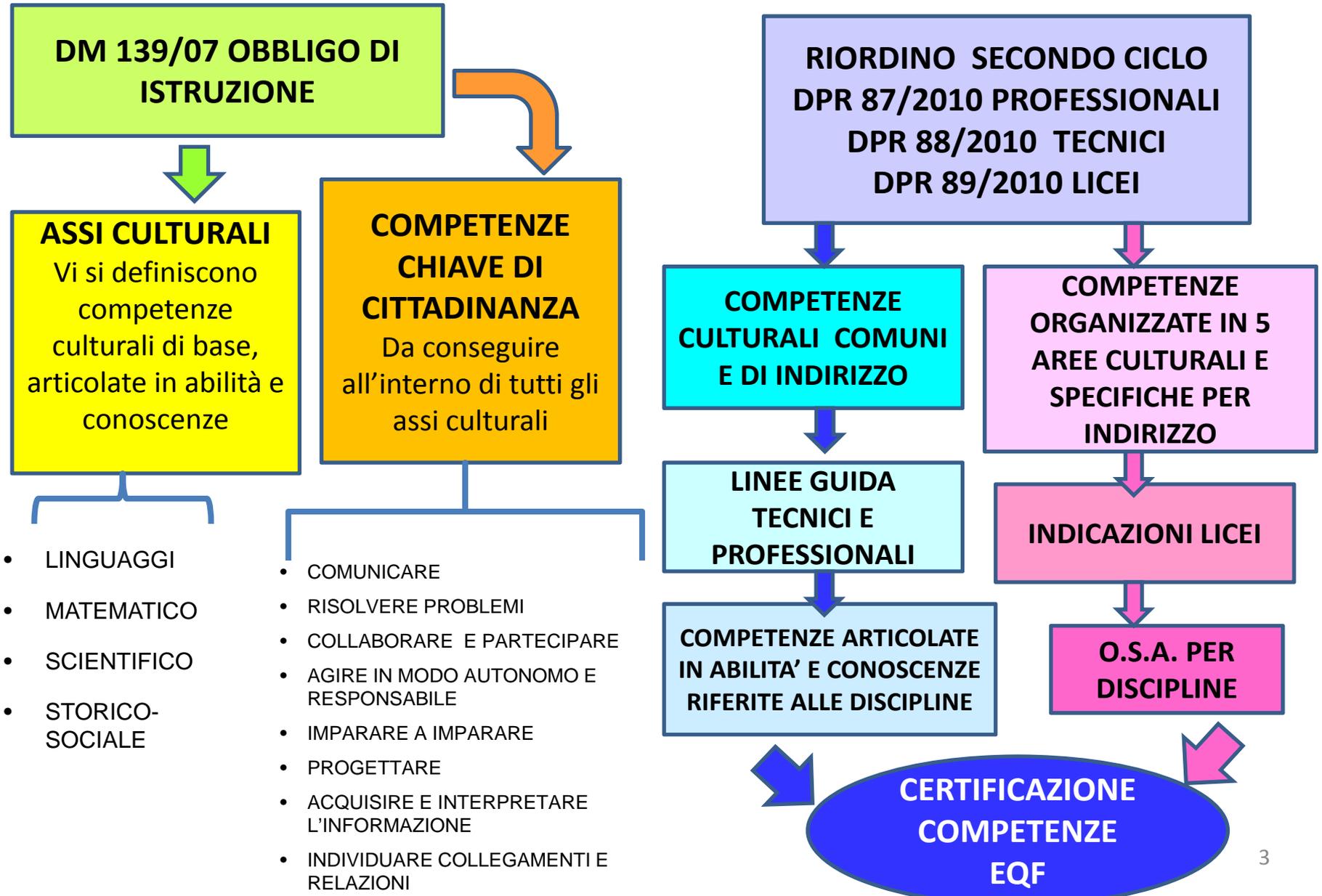
## **CURRICOLO E DIDATTICA PER COMPETENZE**

**Franca Da Re**

# INDICAZIONI 2012 INFANZIA E PRIMO CICLO E COMPETENZE



# RIORDINO DEL SECONDO CICLO E COMPETENZE



# COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

La Commissione Europea ha adottato i termini ***competenze*** e ***competenze chiave*** preferendolo a competenze di base, in quanto quest'ultimo è generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "***competenza***", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "***combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto***". Allo stesso tempo, le "***competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione***".

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006**

# **LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio  
18.12.2006**

- 1. Comunicazione nella madrelingua;**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in  
scienza e tecnologia;**
- 4. Competenza digitale;**
- 5. Imparare ad imparare;**
- 6. Competenze sociali e civiche;**
- 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza;**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.**

# COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio

23.04.2008

- **“Conoscenze”**: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **“Abilità”** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **“Competenze”** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.***

# CARATTERISTICHE DELLA COMPETENZA/1

- Un'**integrazione** di conoscenze e abilità e capacità personali, sociali, metodologiche
- ***Mobilizzazione*** di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali, sociali, *per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi*
- ***“Sapere agito”*** : si può vedere solo in atto
- E' una dimensione della persona

# ASPETTI DELLA COMPETENZA



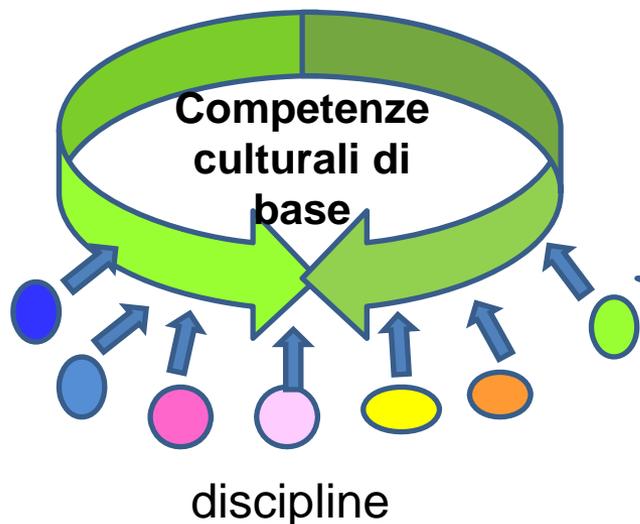
# COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/1



## COMPETENZE CHIAVE:

Raccomandazione del  
18.12.2006

**SONO METACOMPETENZE  
RAPPRESENTANO LA  
FINALITA' DELL'ISTRUZIONE**



Vi si possono  
iscrivere tutte le  
**competenze di base.**  
Alla loro formazione  
concorrono tutte le  
**discipline.**



Rappresentano un  
fattore unificante del  
**curricolo**, poiché **tutti**  
sono chiamati a  
**perseguirle.**

# COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/2

Sono **interrelate**,  
rappresentano esse  
stesse i diversi aspetti  
della **competenza**,  
come **dimensione**  
della **persona**.



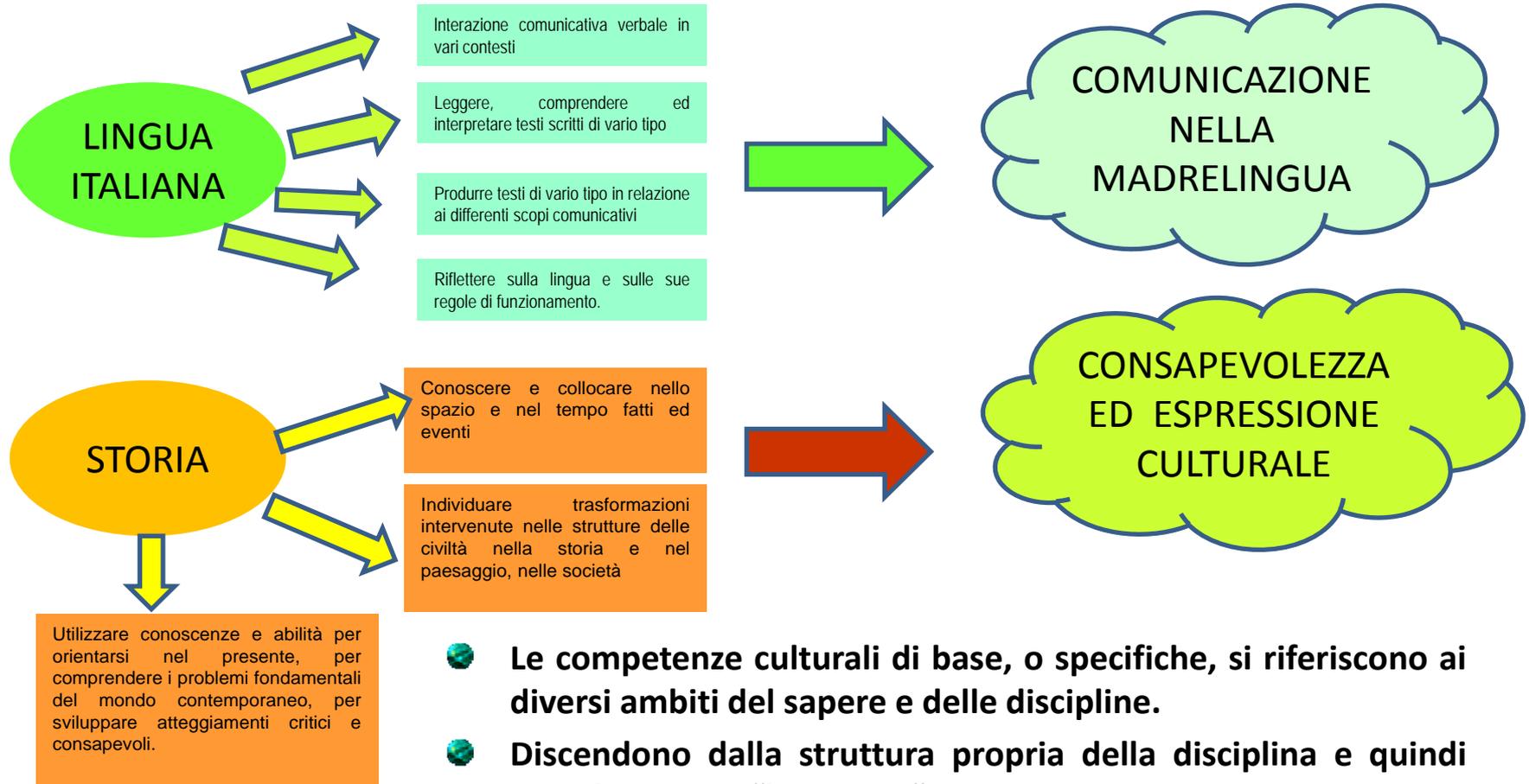
Nelle **prime quattro** possiamo rintracciare i riferimenti a **saperi disciplinari** ....

...Le **ultime quattro** sono competenze **sociali e civiche, metodologiche e metacognitive**.

IN UNA DIDATTICA PER PROBLEMI, VENGONO ESPERITE TUTTE



# COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/3



- **Le competenze culturali di base, o specifiche, si riferiscono ai diversi ambiti del sapere e delle discipline.**
- **Discendono dalla struttura propria della disciplina e quindi non si possono “inventare”.**
- **Sono poche.**
- **Restano essenzialmente le stesse nei diversi gradi di scuola, dove possono invece variare le loro articolazioni di abilità e conoscenze.**
- **Vanno riferite alle competenze chiave più pertinenti**

# COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/4

COMPETENZA CHIAVE	.....	
COMPETENZE CULTURALI DI BASE	ABILITA'	CONOSCENZE
COMPETENZA SPECIFICA 1	1 a ..... 1 b ..... 1 c .....	..... ..... .....
COMPETENZA SPECIFICA 2	2 a ..... 2 b ..... 2 c .....	..... ..... .....
COMPETENZA SPECIFICA 3	3 a ..... 3 b .....	..... ..... .....

**Nella stesura di un curricolo per competenze, le competenze culturali di base vanno articolate in abilità e conoscenze e ricondotte alle competenze chiave più pertinenti**



# COMPETENZE CULTURALI DI BASE NEL PRIMO CICLO

Le Indicazioni 2012 affermano che le competenze culturali di base devono contribuire a costruire le competenze chiave, ma non le esplicitano



Altri documenti però le declinano e ad essi ci possiamo ispirare:

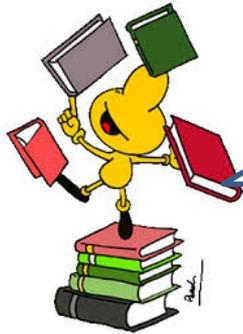


D.M. 139/07 (competenze degli assi culturali) obbligo di istruzione

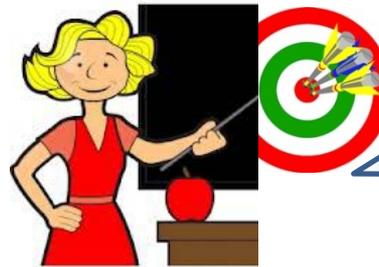
Linee Guida per i Piani Provinciali del primo ciclo della Provincia di Trento

All. 2 alla O.M. 236/93 (“indicatori” del documento di valutazione con la scala A,B,C,D,E)

# ABILITA' E CONOSCENZE NEL PRIMO CICLO

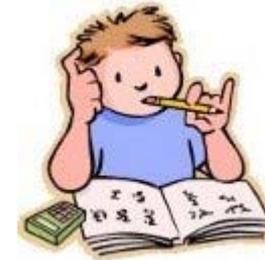


Le abilità riguardano la persona che apprende



Gli obiettivi riguardano i docenti

Le Indicazioni 2012 non individuano abilità, ma gli obiettivi relativi alle singole discipline.



Tuttavia, gli obiettivi, sono quasi sempre formulati con verbi operativi, quindi possono indicare anche delle buone abilità.



Le conoscenze si inferiscono dagli obiettivi.



# ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/1



Centralità del discente e del processo di apprendimento

Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore



Docente come mediatore e facilitatore

Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo



Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili

Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi; discussione



# ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/2

Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione



Attenzione ai processi metodologici e strategici

Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione



Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento

Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento



Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento

# TECNICHE E STRUMENTI

- **Lavoro di gruppo**
- **Laboratorialità**
- **Compiti “significativi” o “di realtà” o “in situazione” o “autentici”** (compiti che gli alunni svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili)
- **Problem solving**
- **Unità di apprendimento:** microprogetto, che si concretizza in un compito significativo complesso, interdisciplinare, che mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto. Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi.
- Esempi di unità di apprendimento sono reperibili al sito:  
[www.piazzadellecompetenze.net](http://www.piazzadellecompetenze.net)
- **Prove “esperte” o “autentiche”:** prove di verifica di competenza. Hanno le stesse caratteristiche dell’UDA, ma servono proprio a verificare la competenza attraverso un compito da affrontare e problemi da risolvere

# UNITA' DIDATTICA VS. UNITA' DI APPRENDIMENTO

## UNITA' DIDATTICA

- Centrata prevalentemente sugli obiettivi di insegnamento
- Centralità del docente e della sua attività
- Centratura sulla disciplina

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

- Centrata sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze
- Centralità dell'allievo e della sua azione autonoma e responsabile
- Centratura sulle competenze attraverso l'integrazione dei saperi
- Valorizza il problem solving, l'apprendimento sociale e il compito/prodotto in contesto significativo

# PILLOLE DI DIDATTICA

## **PARTIRE DALLE CONOSCENZE SPONTANEE:**

“Cosa sapete degli antichi Egizi, della cultura, delle usanze, ecc.”. piuttosto che: “Oggi cominceremo a studiare gli antichi Egizi ...”

## **ESPLICITARE IL RISULTATO ATTESO IN TERMINI DI CONOSCENZA SCIENTIFICA**

Una volta ricostruita la mappa delle conoscenze spontanee, mostrare quella delle conoscenze formali

## **UTILIZZARE MEDIATORI DIDATTICI DIVERSI, STRUTTURARE COMPITI ATTIVI, DOVE ESERCITARE ESPERIENZA E RISOLVERE PROBLEMI**

Tu sei il faraone Ramses II e vuoi dare disposizioni per quando morirai: monumento funerario, trattamento del corpo, cerimonia funebre, arredi funerari, conservazione del corpo e della tomba, ecc.

# PILLOLE DI DIDATTICA: UN COMPITO SIGNIFICATIVO

**Compito:** “Tu sei un tour operator e devi convincere noi 25 della classe a comprare tutti un biglietto per il Messico. Tieni presente, però, che ciascuno di noi è interessato a cose diverse: chi la cultura, chi la storia, chi il paesaggio, chi l’economia, chi lo svago ....

Trova le argomentazioni e gli elementi perché tutti noi saremo convinti a partire per il Messico.

# PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

## PROCESSO AI PERSONAGGI STORICI

**Compito:** Confrontate l'opera di alcuni personaggi della storia: es. Giulio Cesare; Carlo Magno; Cristoforo Colombo, Napoleone; Hitler, Mussolini.....

Collocate i personaggi nel loro contesto storico e sociale e analizzate le istituzioni del periodo e come questi uomini hanno influito in esse e negli eventi.

Costituite una giuria, con un gruppo di accusa e uno di difesa e celebrate il processo ai personaggi, tenendo conto delle loro opere, del periodo in cui si collocavano e del loro contributo agli eventuali cambiamenti della società in cui vivevano.

Alla fine, la giuria dovrà pervenire ad una sentenza di colpevolezza, di assoluzione con formula piena o di assoluzione con formula dubitativa dei personaggi, relativamente alle loro responsabilità verso la storia e verso l'umanità

# PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

**Compito: Analizza il fatto: “I nubifragi devastano la Sardegna”**

Tu sei un esperto ingaggiato dal Presidente della Regione Sardegna, dopo le disastrose alluvioni del 2013, per varare un piano per eventuali emergenze future.

Partendo dall'elemento specifico (l'ondata di maltempo e le alluvioni) individua le implicazioni meteorologiche, geografiche, ecologiche, economiche, antropiche, sociali e organizzative che hanno determinato tale concatenarsi di eventi: dalle abbondanti precipitazioni, alle esondazioni, alle frane, ai crolli di strade e ponti, alla gestione dell'emergenza.

Fanne oggetto di un rapporto per il Presidente: una relazione scritta, corredata da tutti i supporti che ritieni utili: slide, CD, ecc.

NB: una variante potrebbe riguardare un evento tropicale, come l'uragano Kathryna a New Orleans; il terremoto del Giappone del 2011, o l'Aquila 2009 o l'analisi dell'assetto idrogeologico del proprio territorio.

# PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

## La gestione delle risorse energetiche e l'ambiente

**Compito:** Analizza i bisogni energetici della nostra società, da quelli domestici, urbani a quelli economici ed industriali. Esamina quali sono le fonti di energia utilizzate, la loro provenienza, caratteristiche e impatti sull'ambiente, nonché la facilità e i costi di reperimento e la reperibilità nel tempo (fonti rinnovabili, fonti fossili, ecc.).

Allo scopo di studiare in dettaglio il funzionamento di alcuni sistemi di produzione energetica, in gruppi di lavoro, progettate e costruite, in scala ridotta:

- Un “parco eolico” costituito da girandole, collegate ad un piccolo led;
- Un “mulino ad acqua” con la ruota collegata ad una “macina” o ad un led;
- Collegate un led alla ruota di un criceto;
- Costruite un piccolo composter di rifiuti organici, per la produzione di combustibile

Studiate, nell'economia reale, gli impieghi e i risultati di simili fonti energetiche

# INTEGRAZIONE DEI SAPERI

- Le discipline sono punti di vista sulla realtà, ma da sole, non la spiegano
- Per risolvere efficacemente problemi bisogna mettere in relazione saperi diversi
- L'integrazione dei saperi si sviluppa nell'analisi e nella gestione di situazioni e problemi concreti
- Non si effettua tramite i contenuti, ma attraverso concetti e problemi e soprattutto fornendo i metodi per reperire, organizzare, recuperare le conoscenze; agire nella realtà per analizzarla e trasformarla; chiavi di lettura per interpretare criticamente i fenomeni, risolvere problemi e prendere decisioni

# IMPORTANZA DELLE COMPETENZE SOCIALI, METACOGNITIVE, METODOLOGICHE

- Le competenze di base riferite alle discipline, non riescono a spiegare le competenze chiave sociali e civiche, metodologiche e metacognitive (Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intaprendenza).
- Tuttavia esse sono irrinunciabili per la convivenza e per permettere il passaggio dalla conoscenza all'azione.
- Esse possono essere declinate in competenze di base, abilità e conoscenze, facendo riferimento alla ricerca sulle abilità sociali e sulla metacognizione.

# VERIFICARE E VALUTARE COMPETENZE



La competenza non è un oggetto fisico

Si vede solo in quanto **“sapere agito”**



E' necessario mettere gli alunni in condizione di svolgere compiti significativi che prevedano:



la soluzione di un problema



la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale



utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso



o reperendone di nuove



**IN AUTONOMIA E RESPONSABILITA'**

# LE CONDIZIONI DEL COMPITO

- Il compito può essere svolto individualmente, in coppia o in gruppo;
- Prevede la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale, comunque tangibile, che serve ad esercitare ed accrescere abilità, mobilitare e reperire conoscenze e mettere in atto competenze
- Deve essere un po' più difficile delle conoscenze e delle abilità possedute, per mobilitare la capacità di problem solving e di riflessione
- Deve mobilitare l'esperienza attiva dell'allievo
- Prevede un'attività continua di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, prima, durante e dopo il lavoro. Si può prevedere una relazione finale scritta/orale con funzione di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, che serve anche ai docenti per la valutazione individuale
- Contiene a monte i criteri per la sua valutazione (come verrà valutato e che peso avrà nell'economia della valutazione generale)

# COMPITI SIGNIFICATIVI E UNITA' DI APPRENDIMENTO

## COMPITO SIGNIFICATIVO

Attività che il docente assegna agli allievi da svolgere in autonomia per esercitare competenze

È relativamente semplice e impiega tempi brevi

Può coinvolgere anche un solo insegnante e le competenze in cui è coinvolta prevalentemente la sua disciplina

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

L'unità di apprendimento è un modulo formativo di complessità e durata variabile

Si propone di "allenare" più competenze attraverso diversi compiti significativi e la realizzazione di prodotti

Può coinvolgere da un solo docente a tutto il consiglio di classe, a seconda della complessità

# FOCUS DELLE ATTIVITA'

- Sia i compiti che le UDA implicano la soluzione di un problema, l'affrontare situazioni, il gestire progetti, il produrre qualcosa.
- Il focus del compito e dell'UDA sono le competenze da attivare; il prodotto finale è unicamente il veicolo efficace.
- Nella costruzione dei compiti e delle UDA:
  1. si individuano le competenze da attivare
  2. si scelgono le attività e i prodotti funzionali al loro perseguimento, non banali, poiché servono a mobilitare e accrescere conoscenze, abilità e competenze.
- Compiti e UDA devono contenere i criteri, i metodi e gli strumenti di verifica e valutazione

# AVVERTENZE

- La competenza è una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi medio-lunghi
- Un compito o poche UDA non consentono di trarre conclusioni sul livello di competenza
- Sono necessari diversi elementi di valutazione nel tempo e in condizione e contesti differenti per potere estrapolare un profilo dell'allievo che permetta di trarre conclusioni sul suo livello di competenza

# VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA

- La valutazione finale della competenza avviene attraverso una descrizione che rende conto di cosa sa l'allievo, cosa sa fare, con che grado di autonomia e responsabilità utilizza conoscenze e abilità, in quali contesti e condizioni.
- Le descrizioni sono collocate su livelli crescenti di padronanza che documentano conoscenze e abilità via via più complesse e autonomia e responsabilità che aumentano anche in rapporto a contesti e condizioni più articolate.

# I LIVELLI DELLA COMPETENZA

- La descrizione della competenza è sempre positiva; si valuta ciò che l'alunno sa e sa fare, non ciò che non sa fare;
- I livelli sono articolati in modo che i primi descrivano padronanze assolutamente semplici e anche esecutive, che richiedono il controllo e la supervisione di docenti o di esperti;
- In questo modo, è possibile attestare competenze a tutte le persone, poiché tutte le persone possiedono competenze, anche a livelli molto semplici, *in campi nei quali abbiano avuto esperienza.*
- *Non esiste un livello zero di competenza in campi nei quali le persone abbiano potuto esperire anche minime esperienze*

# PROVE ESPERTE

Per prova esperta si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto o un manufatto ... in pratica aspetti della competenza.

Ha il vantaggio di potere essere somministrata a studenti di classi e scuole diverse e quindi di potere confrontare i dati

Si differenzia dall'Unità di Apprendimento perché mentre l'UDA si connota come percorso formativo (che poi viene verificato), la prova esperta ha il vero e proprio carattere di verifica.

**Buon lavoro!**